

L'eterno ragazzo, con i suoi capelli a spazzola, il sorriso sempre pronto, la disponibilità alla battuta di spirito. Forse è questa l'immagine di Rudi Malacrea che rimane più impressa nella memoria di chi ha avuto la fortuna di incrociare con lui brevi percorsi o lunghi tratti di carriera nei corridoi del Malignani.

A quell'immagine tutti abbiamo delle qualità da associare: personalmente, la associo alla capacità di risultare sempre adeguato, in qualsiasi contesto. Ricordo un viaggio in Cina di parecchi anni fa ormai, con lui a capo di una delegazione formata da docenti e allievi di vari istituti della Regione: disinvolto e impeccabile nel suo inglese nelle tante occasioni formali di rappresentanza, ma anche gradevolmente in dominio di usi e costumi nei momenti conviviali dove gli scarti interculturali ponevano piccole insidie, e al contempo simpaticamente disposto ad unirsi agli studenti per due salti sulla pista da ballo in una serata a loro dedicata.

Intelligenza e autoironia, grande spessore culturale e squisita umanità: questo era Rudi Malacrea, al di là della sua indiscussa competenza professionale. L'ammirazione farà per sempre parte del ricordo che ho di lui.

Cecilia Rizzotti